



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia
Via Liguria, 24 – 98034 Francavilla di Sicilia (Me)
Telefono 0942 388027
c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M
www.icfrancavilla.it
meic835003@istruzione.it – meic835003@pec.istruzione.it

Prot. n. 639/A.28.b

Francavilla di Sicilia, 31/01/2020

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

A.S. 2019/2020

Il giorno 31 del mese di Gennaio dell'anno duemilaventi alle ore 15.30, presso i locali della Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia, via Liguria n. 24, in sede di contrattazione integrativa a livello d'istituzione scolastica, **tra la delegazione di parte pubblica Prof.ssa Maria Rita Lo Giudice e la RSU d'Istituto**, si stipula il seguente Contratto Integrativo di Istituto.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della Contrattazione Integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa

superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, comma 3 del D.Lgs n. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 indicate accanto ad ogni voce:

- e. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lett. c1)
- f. i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C2);
- g. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 comma 4 lett. c3)
- h. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;(art. 22 c. 4 lett. c4);
- i. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- j. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- k. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c. 4 lett. c7);
- l. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- m. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.(art. 22 c. 4 lett. c9)

Art 8 – Confronto

- 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 al quale si rinvia integralmente.
- 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1)
 - b. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 comma 8 lett. b3)
 - d. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei vari plessi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Dispongono, inoltre, di una bacheca on line sul sito ufficiale della scuola.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Napoli n. 2, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. Rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza all'ingresso nonché il servizio in segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- 7.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, Tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

4.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale docente

1. I docenti accompagnatori ai viaggi d'istruzione potranno usufruire di ore forfettarie (1 ora per le uscite di un giorno, 3 ore per il viaggio di tre giorni, 5 ore per il viaggio lungo) di riposo compensativo, da concordare preventivamente con il Dirigente.
2. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del Comparto Scuola 2006/2009.
3. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il D.S.G.A. – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazioni della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il dirigente tiene conto, in ordine di priorità, i seguenti criteri:
 - specifica professionalità;
 - sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - turnazione;
 - disponibilità espressa dal personale.

5. A tale personale viene riconosciuto il compenso forfettario per l'intensificazione del lavoro.

6. Il compenso viene corrisposto al personale presente per tutto l'anno, con la tolleranza di assenze per un massimo di 25 gg. Lavorativi complessivi; al personale assente per più di 25 gg. Complessivi, il compenso viene decurtato in proporzione.
7. Per particolari attività, il Dirigente – sentito il DSGA- può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituto scolastico presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichi entrambe le seguenti condizioni:
 - a. Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
1. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. L'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio lezioni
 - b. L'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusioni delle lezioni;

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di Lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale tempestivamente nel rispetto dei termini di legge.
2. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art.18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione del lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art.19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. Ogni eventuale finanziamento erogato dal MIUR;

- c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri enti, pubblici e privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificabile sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono indicati nell'allegato n. 1

Capo II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art.21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituto scolastico

1. Le risorse del Fondo dell'istituto scolastico, con esclusione di quelle di cui all'art.15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tutto il personale ha accesso al fondo di Istituto sulla base dei criteri di equità e trasparenza. Il Dirigente Scolastico predisporrà gli incarichi per le diverse attività.
2. Per la partecipazione alle attività retribuite con il FIS e i compensi relativi ai progetti nazionale e comunitari, per il personale Docente e A.T.A. che dichiara la propria disponibilità nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o aggiuntivo, si tiene conto delle specifiche professionalità, esperienze e/o competenza richieste dalle attività. Quanto ai progetti PON-FESR in fase di realizzazione, la misura dei compensi sarà quella indicata nei relativi progetti e inserita nella piattaforma.
3. Il ricorso allo straordinario per il personale ATA verrà effettuato dopo l'adozione delle misure di flessibilità che non riescano a far fronte alla effettuazione dell'ordinario servizio scolastico, anche nelle sue forme di arricchimento dell'offerta formativa.
4. Ai Docenti, secondo la necessità, verranno assegnate e retribuite, secondo le norme vigenti, le ore eccedenti l'ordinario orario di lavoro per la sostituzione di colleghi

assenti, laddove non sia possibile provvedere alle sostituzioni con i docenti dell'organico potenziato.

5. Le funzioni strumentali e gli incarichi organizzativi specifici possono essere assoggettate a condizioni diverse da quelle prestabilite, a seconda delle risorse assegnate all'istituto ed all'effettivo svolgimento dell'incarico.
6. Il FIS sarà ripartito nella seguente modalità: per le attività del personale docente il 70% delle risorse e per le attività del personale ATA il 30%. Si prevede, comunque, di utilizzare un 3% per il fondo di riserva.
7. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
8. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - le attività aggiuntive funzionali di insegnamento consistenti in interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa;
 - le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, comprese quelle eccedenti i limiti contrattuali, compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica;
 - la partecipazione a progetti, lavori in commissioni ed attività extracurricolari;
 - la flessibilità organizzativa e didattica, disponibilità a sostituire i colleghi assenti;
 - l'attività di coordinamento di sede, di responsabili progetti, classi, dipartimenti, laboratori, commissioni, consigli e collegi;
 - delegati del DS (non più di due).
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nel prospetto allegato.

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, cc. 1 lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 corrispondono a € 14.845,34 lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e dei criteri deliberati dal Comitato di valutazione:
 - a. Ad ogni docente sarà assegnato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi della tabella a cura del docente e della tabella a cura del dirigente;

- b. La media aritmetica ottenuta sommando il totale dei punteggi realizzati dai docenti in base ai criteri deliberati costituirà la soglia di riferimento per l'attribuzione del bonus. Sulla base di questi elementi il Dirigente scolastico individuerà i docenti da distribuire in tre fasce, ai fini dell'attribuzione del bonus, con le seguenti modalità: I fascia (50%), II fascia (50%)

Art. 25 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta dell'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - Comprovata professionalità specifica (formazione ed esperienza)
 - Disponibilità e accettazione formale degli interessati.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RSL è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possiede le necessarie competenze. La RSU individua come RLS la docente Filippello Daniela.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RSL viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RSL può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RSL gode dei diritti sindacali e delle facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80% di quanto previsto inizialmente.
4. Per tutti gli incarichi, in fase di liquidazione, si terrà conto del periodo di effettivo svolgimento dell'incarico stesso (es. lunghi periodi di assenza...)

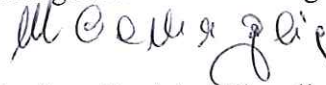
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Rita Lo Giudice



La RSU

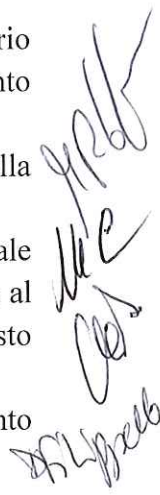
Insegnante Maria Camuglia



Prof.ssa Daniela Filippello



Prof. Maurizio Sariti

**DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO
A.S. 2019/2020**

TOTALE FIS lordo dipendente	Euro 72.875,38
Somme non utilizzate provenienti da esercizi finanziari precedenti	Euro 3.488,58
TOTALE FIS	Euro 76.363,96
Funzioni Strumentali	Euro 4.572,50
Incarichi specifici ATA	Euro 2.547,85
Ore eccedenti	Euro 2.787,32
Attività complementari di educazione fisica	Euro 1.037,65
Aree a rischio	Euro 474,17
Valorizzazione personale docente	Euro 14845,34
TOTALE MOF + somme non utilizzate esercizio finanziario precedente (CU)	Euro 102.628,79

*RR 6/2019
 RR 2
 RR 10
 DR 10/2019*

FASCE DI COMPLESSITA' DEI PLESSI

Criteri: dimensioni, numero di alunni e classi, ordini di scuola, tipologia di orario

1 (complesso)	Primaria Francavilla Secondaria di I grado Francavilla
2 (mediamente complesso)	Infanzia Francavilla, Graniti, primaria e secondaria di Mojo Alcantara e Santa Domenica Vittoria
3 (meno complesso)	Malvagna, Roccella Valdemone, Motta Camastra, Mojo Alcantara scuola dell'Infanzia.

FASCE DI COMPLESSITA' COMMISSIONE VIAGGI E VISITE GUIDATE

CRITERI: durata in giorni dei viaggi e delle visite da organizzare, impegno e complessità nella progettazione e nel coordinamento, numero di plessi e classi effettivamente coordinati

1 (più complesso)	Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado
2 (meno complesso)	Scuola dell'Infanzia

ARL
di Lippello

CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2019/2020
PARTE ECONOMICA

DOCENTI				
PROGETTO	NUMERO DOCENTI	COMPENSO ORARIO	N. ORE PER DOCENTE	TOTALE
Recupero e potenziamento	25	35	10	8750
Musica	3	17,5	15	787,5
TOTALE				9537,5

REFERENTI PROGETTI	N. DOCENTI	COMPENSO ORARIO	N. ORE PER DOCENTE	TOTALE
GLH	1	17,5	16	280
GLI	1	17,5	16	280
Invalsi	1	17,5	25	437,5
Ambiente e salute	1	17,5	15	262,5
Cyberbullismo	1	17,5	15	262,5
Incontro con l'autore	1	17,5	15	262,5
Sport a scuola	1	17,5	15	262,5
Sport di classe	1	17,5	15	262,5
Attrezzature tecnologiche	1	17,5	25	437,5
Responsabili di laboratorio	4	17,5	25	1750
Referente legalità	1	17,5	20	350
Referente potenziamento	1	17,5	20	350
Progetto ringhiera	1	17,5	25	437,5
TOTALE				5635

DELEGATI D.S.	N. DOCENTI	COMPENSO ORARIO	N. ORE PER DOCENTE	TOTALE
Primo collaboratore	1	17,5	120	2100
Secondo collaboratore	1	17,5	105	1837,5
TOTALE				3937,5

[Handwritten signature]

COORDINATORI E PRESIDENTI	N. DOCENTI	COMPENSO ORARIO	N. ORE PER DOCENTE	TOTALE
Infanzia	7	17,5	8	980
Primaria	8	17,5	8	1120
Secondaria	16	17,5	13	3640
TOTALE				5740

RESPONSABILI DI PLESSO	N. DOCENTI	COMPENSO ORARIO	N. ORE PER DOCENTE	TOTALE
Complessità 1	2	17,5	43	1505
Complessità 1	1	17,5	15	262,5
Complessità 2	6	17,5	39	4095
Complessità 3	6	17,5	28	2940
TOTALE				8802,5

COMMISSIONI	N. DOCENTI	COMPENSO ORARIO	N. ORE PER DOCENTE	TOTALE
Orario	4	17,5	20	1400
Viaggi (complessità 1)	3	17,5	20	1050
Viaggi (complessità 2)	1	17,5	12	210
PDM	3	17,5	18	945
FF SS	2	17,5	2	70
Certificazione competenze	4	17,5	15	1050
PTOF	3	17,5	15	787,5
Orientamento / Risultati a distanza	3	17,5	18	945
Sport	6	17,5	10	1050
Eventi	4	17,5	15	1050
GLI	3	17,5	15	787,5
E-Twinning	3	17,5	18	945
Invalsi	3	17,5	18	945
GOSP	5	17,5	10	875
Team Digitale	3	17,5	10	525
TOTALE				12635

Handwritten signature and date:
 25/11/2020

TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO	N. DOCENTI	COMPENSO ORARIO	N. ORE PER DOCENTE	TOTALE
	10	17,5	10	1750

RIPILOGO DOCENTI

48037,5

ATTIVITA'	ORE	PERSONALE ATA		TOTALE
		LORDO DIP/ORA	TOTALE	
Maggior carico di lavoro per A.A.	330	14,5	4785	
Maggior carico di lavoro per C.S.	470	12,5	5875	
Lavoro straordinario per A.A.	320	14,5	4640	
Lavoro straordinario per C.S.	270	12,5	3375	
Supporto ai progetti per A.A.	80	14,5	1160	
Supporto ai progetti per C.S.	60	12,5	750	
TOTALE				20585

IMPORTI GIA' FINALIZZATI E NON DA CONTRATTARE (IMPORTO MOF)	
Funzioni strumentali	4572,5
Incarichi specifici personale ATA	2547,85
Aree a rischio	474,17
Ore eccedenti per sostituzione docenti	2787,32
Attività complementari di educazione fisica	1037,65
TOTALE A DISPOSIZIONE	11419,49

Handwritten signature and notes:
 11/11/2019
 M. M. M. M. M.
 M. M. M. M. M.
 M. M. M. M. M.

RIEPILOGO	
MOF 2019/2020 (lordo dipendente)	84294,87
Somme non utilizzate da E.F. precedenti	3488,58
TOTALE	87783,45

SOMME IMPIEGATE A.S. 2019/2020	
Fis Docenti	48037,5
Fis ATA	20585
Somme non da contrattare	11419,49
Indennità DSGA	5443,6
Accantonamento (3%)	2290,92
TOTALE	87776,51

FrancaVilla di Sicilia, 31/01/2020

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

Prof.ssa Maria Rita Lo Giudice



PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO

Insegnante Maria Camuglia

Prof.ssa Daniela Filippello

Prof. Maurizio Sariti

SINDACATI SCUOLATERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

